META IL PICCOLO COMUNE COSTIERO BATTE LA VICINA SORRENTO. MOLTI I PENDOLARI IN CIRCUMVESUVIANA

Tutto esaurito nei lidi, presenze da record in spiaggia

META DI SORRENTO. Folla da primato sul litorale della spiaggia metese che per un giorno irride alla vicina Sorrento dove gli stabilimenti balneari sono ancora parzialmente deserti ed alle prese con il caro biglietti. Complice la temperatura estiva con la colonnina di mercurio che ha raggiunto quota 28 gradi gli stabilimenti balneari di Meta di Sorrento hanno invece fatto registrare il tutto esaurito richiamando frotte di vacanzieri da ogni angolo della costiera. Record di affluenza anche sui tratti di spiaggia libera presi letteralmente di assalto da migliaia di giovani provenienti dai comuni della provincia di Napoli e sbarcati in penisola sorrentina attraverso la circumvesuviana. Sembra essere un momento fortunato per il piccolo comune costiero, soprattutto in vista dell'imminente arrivo della stagione estiva, mentre i paesi limitrofi dove sono attualmente in corso opere di riqualificazione per spiagge e portualità turistica dovranno presto scontrarsi non solo con la quasi totale assenza di lembi di spiaggia libera ma soprattutto con le numerose lamentele che già stanno indicando gli stabilimenti balneari come tra i più costosi della regione. Non ultimo l'allarme inquinamento che proprio nei giorni scorsi ha colpito le acque della vicina Piano di Sorrento dove il wwf ha inoltrato l'ennesima denuncia per gli scarichi fognari a mare provenienti dal vallone di San Giuseppe. Record di affluenza sulle spiagge metesi, dunque, ma anche di controlli con numerose pattuglie di carabinieri e polizia sistemate nei pressi delle fermate della circumvesuviana e sulle strade in ingresso ed in uscita dalla statale 145 sorrentina. Partecipe anche la tornata elettorale del 6 e 7 giugno prossimo quando i metesi saranno chiamati ad eleggere il nuovo sindaco, proprio il capitolo spiagge è divenuto l'argomento scottante della propaganda elettorale con i candidati delle quattro liste che profondono in materia promesse per l'immediato futuro. Sono in molti ad augurarsi che le spiagge di Meta di Sorrento possano ritrovare i fasti che le hanno reso famose negli anni settanta.

Vincenzo Maresca

TORRE DEL GRECO APPELLO DEL COMITATO DI RESIDENTI. MANUTENZIONE E SICUREZZA I PUNTI DOLENTI. OPERATORI BALNEARI PRONTI A RIPARTIRE

Litoranea, Sos dal quartiere

di Elisa Scarfogliero

TORRE DEL GRECO. Anche se per il calendario siamo ancora ufficialmente in primavera, l'estate sembra proprio arrivata. E con il primo caldo torna puntuale ad "infuocare" gli animi dei torresi, la questione "Litoranea". A pochi giorni dalla riapertura dei lidi balneari che darà ufficialmente il via alla stagione estiva, il litorale torrese appare tutt'altro che pronto per accogliere bagnanti e turisti. I problemi sembrano essere sempre gli stessi, dalla scarsa manutenzione alla mancanza di sicurezza. Ma è ovvio che passeggiando sul lungomare di Torre del Greco, ciò che salta subito all'occhio è un lungo tratto di marciapiede transennato: circa 200 metri di interruzione dovuti al crollo del muro di contenimento e della ringhiera a seguito di una violenta mareggiata nel mese di novembre. «Sono passati sei mesi e la situazione non è stata ancora risolta». A parlare è Gianni Pinto, presidente del comitato di quartiere "La Litoranea". «La stagione estiva è alle porte - spiega Pinto - ma il danno non è stato ancora sistemato. Più volte abbiamo sollecitato l'amministrazione affinché intervenisse tempestivamente ma ad oggi il marciapiede è ancora transennato interrompendo bruscamente la passeggiata sul nostro lungomare». Ma il presidente del comitato, lamenta anche altre carenze in questa zona della città. «La situazione in Litoranea - continua Pinto - lascia molto a desiderare. Certo non si può parlare di degrado ma questa zona meriterebbe un trattamento diverso per far si che ritorni ad essere una vetrina di attrazione turistica». Manutenzione e sicurezza i punti dolenti. «Non posso dire che il Comune non si stia impegnando per migliorare quest'area. Il problema è che la manutenzione non dovrebbe essere straordinaria ma regolarmente effettuata tutto l'anno, altrimenti si arriva a maggio con le palme, gli alberi e gli arenili in condizioni disastrose. Inoltre spesso si vedono cumuli di rifiuti depositati e non raccolti». E Pinto incalza anche sulla questione sicurezza.«I nuovi vigili si vedono in giro solo per elevare multe ma non come supporto al cittadino o per aumentare la sicurezza ad esempio nelle ore notturne. Per non parlare poi della questione parcheggi. Trovare un posteggio in zona è davvero un'impresa: auto e moto spesso sono in seconda o terza fila». E proprio da Gianni Pinto è partita la proposta di un consorzio tra imprenditori torresi per il rilancio economico e turistico della città. La scorsa settimana il primo incontro per definire le idee di base. «Innanzitutto - racconta entusiasta Pinto - creeremo un marchio, un vero e proprio logo che caratterizzi il nostro territorio e che poi metteremo in rete attraverso un sito Internet. Abbiamo tante idee da proporre per migliorare Torre del Greco ma soprattutto - conclude Pinto- per puntare ad un altro tipo di turismo, di un livello superiore». E in attesa che il litorale torrese ritorni ad essere punto di attrazione turistica, continuano senza sosta i lavori degli operatori balneari pronti a riaprire i propri stabilimenti. E a sorpresa si mostrano soddisfatti dell'operato dell'amministrazione comunale. «Il Comune si sta impegnando molto per riqualificare la Litoranea- spiega Davide Lunella, proprietario del lido "Tritone" - la strada appare più pulita e c'è una maggiore presenza di vigili. In realtà a preoccupare seriamente noi gestori è il periodo di crisi che stiamo vivendo. Proprio per questo stiamo già pensando a promozioni vantaggiose da offrire ai nostri clienti». Clientela che di sicuro affollerà i lidi torresi in questo primo fine settimana estivo. «Ogni anno ci dicono che la Litoranea non è balneabile- dice una signora in procinto di passare la giornata in spiaggia- Quest'anno però l'acqua e la sabbia mi sembrano più pulite. Non capisco perché dovrei allontanarmi quando ho il mare vicino casa».

Torre del Greco. Scorcio della litoranea, a lato il marciapiede ostruito

ACERRA UN UOMO ESPLODE TRE COLPI IN ARIA NEI PRESSI DEL BAR TORTORA

Spari tra la folla, terrore in centro

ACERRA. Domenica da Far west in pieno centro cittadino. Un uomo armato di un fucile da caccia ha seminato il panico tra la folla. Il balordo ha esploso due colpi in aria mentre transitava dinanzi al centralissimo bar Tortora, ubicato nella parte finale del corso Italia e poi si è allontanato. È scattato il fuggifuggi generale. Sul posto sono giunti i carabinieri della locale stazione (agli ordini del maresciallo Vincenzo Vacchiano) che hanno provveduto a recuperare e sequestrare le cartucce espulse dall'arma semiautomatica usata per il raid. In serata sono stati sentiti dai militari alcuni testimoni, ma nulla è trapelato su quanto hanno dichiarato agli investigatori, che al momento non escludono alcuna pista investigativa. Per fortuna, nessuno degli avventori presenti al momento della sparatoria è rimasto ferito. Erano da poco passate le 21 quando al centralino della stazione dei carabinieri giungeva una segnalazione telefonica sul fatto. I testimoni hanno raccontato che l'uomo giunto in prossimità del bar posto dinanzi all'ex pronto soccorso di Villa dei Fiori, ha prima puntato il fucile verso la porta centrale, ad altezza d'uomo. Poi ha sparato in aria tre colpi in rapida successione, fuggendo subito in direzione degli svincoli autostradali. Immediatamente i carabinieri si portavano sul posto, riuscendo a recuperare i bossoli espulsi dal fucile. I reperti adesso verranno analizzati per capire se l'arma sia stata utilizzata in qualche altro raid. Ma le indagini non si sono fermate qui. Nel corso della serata, i carabinieri hanno effettuato una serie di perquisizioni presso le abitazioni di alcuni pregiudicati della zona, che almeno per ora sono da considerare senza esito.

Nino Pannella

FRATTAMAGGIORE OGGI APPUNTAMENTO ALLA MEDIA "DE FILIPPO-VICO" DI ARZANO PER IL PROGETTO "VIVA IL SOLE"

Mostre, incontri e mercatini con Scuolambiente e Cantiere giovani

FRATTAMAGGIORE. Cantiere giovani, l'associazione di Frattamaggiore con le scuole del territorio. Scuolambiente, il progetto che vede le scuole di Frattamaggiore, Arzano, Grumo Nevano e Cesa in partenership con Cantiere Giovani è giunto al rush finale. Si è cominciato con la media "Matteotti-Cirillo" di via Quintavalle a Grumo Nevano, con la conclusione del progetto che ha previsto una mostra fotografica, l'esposizione dei prodotti realizzati con materiale da riciclo e la proiezione del video che racconta le varie fasi della realizzazione dei prodotti. Conclusa anche l'iniziativa presso i circoli didattici Pascoli e Deledda dove sono esposti i lavori realizzati dagli alunni nei laboratori di carta, vetro, plastica e compostaggio. Al 1° circolo "Don Lorenzo Milani" di Arzano, un evento tutto incentrato su Napoli e le sue tradizioni. È prevista una mostra mercatino dei prodotti realizzati nei laboratori e la proiezione del video realizzato dai ragazzi nel laboratorio di Cantiere Giovani. Oggi invece i riflettori sono puntati sulla media "De Filippo-Vico" di Arzano con il progetto "Viva il sole" incentrato sulla sensibilizzazione alle energie alternative. Nelle prossime settimane saranno interessate anche la media "Capasso" di Frattamaggiore e la direzione didattica "Rodari" di Cesa.

Benny Maiello

IN BREVE

POMIGLIANO D'ARCO

Deve scontare condanna per rapina

POMIGLIANO D'ARCO. Nell'aprile dello scorso anno si era reso responsabile di una rapina fuori i confini regionali; oggi è stato raggiunto dall'ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Modena per quel reato commesso. Si aprono quindi le porte del carcere di Poggioreale per Vittorio Monticelli, 28 anni, residente in via Ex Albergo, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo dovrà espiare una pena residua di 3 anni e 4 mesi di reclusione per la rapina commessa il 5 aprile 2008 a Modena. Ad accompagnare l'arrestato nella casa circondariale di Poggioreale, i carabinieri della stazione di Pomigliano d'Arco.

ARZANO

Vìola gli arresti, colto in flagrante

ARZANO. Evade dagli arresti domiciliari a cui era sottoposto, ma viene sorpreso in flagranza dai carabinieri della locale tenenza, il "fuggitivo" è ora in attesa di essere giudicato per direttissima. Si tratta di Domenico Piscopo, 49anni, residente in via Zanardelli, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo era sottoposto alla misura restrittiva degli arresti domiciliari come condanna emessa dal tribunale di Napoli per il reato di detenzione e spaccio di stupefacenti ed altro. Le mura di casa però gli sono risultate troppo strette ed ha tentato di evadere sicuro di non essere scoperto.
Ma così non è stato: la sua fuga è stata sorpresa dai militari dell'Arma che hanno tratto in arresto per evasione Piscopo.

MARANO

Evade dai domiciliari, a processo

MARANO. I carabinieri della tenenza di Marano hanno tratto in arresto la notte scorsa con l'accusa di evasione il pregiudicato originario di Pozzuoli di 32 anni Antonio Iair, residente da alcuni anni in via Marano-Pianura, ai confini tra il quartiere alla periferia occidentale di Napoli ed il Comune di Marano. Una pattuglia dei militari dell'Arma, impegnata in alcune attività di controllo del territorio nella zona, si è recata al domicilio di Antonio Iair ed ha scoperto che il pregiudicato non era in casa. L'uomo, per questo motivo, è stato arrestato dopo essere stato sorpreso in stato di evasione dagli arresti domiciliari, ai quali era stato sottoposto dal tribunale di Napoli per reati legati alla detenzione ed allo spaccio di sostanze stupefacenti. Il pregiudicato 32enne arrestato due giorni fa è adesso nel carcere di Poggioreale ed è in attesa di processo con rito direttissimo.

MONTE DI PROCIDA

Minaccia la madre e picchia il fratello

MONTE DI PROCIDA. Una storia di degrado morale ha avuto come protagonista negativa una famiglia di Monte di Procida. Una donna di 72 anni, con due figli, è stata minacciata più volte da uno dei due ed ha avuto a tal punto paura che si è vista costretta a chiedere l'aiuto dei carabinieri della stazione di Monte di Procida. I militari dell'Arma sono, così, intervenuti in quella casa a poche centinaia di metri dal centro cittadino montese ed hanno arrestato in flagranza di reato un 38enne di Monte di Procida, con alle spalle già numerosi precedenti penali, che è finito dietro le sbarre con l'accusa di tentata estorsione ai danni della madre 72enne.
Una pattuglia dei carabinieri si è recata presso l'abitazione della 72enne dopo la sua telefonata di aiuto e poco dopo ha bloccato il 38enne. Da quanto hanno riferito i carabinieri, dopo aver minacciato la madre per farsi consegnare del denaro in contanti, il 38enne pregiudicato aveva anche ingaggiava una violenta colluttazione con il fratello, più giovane di lui di 7 anni, che era intervenuto nel frattempo per difendere l'anziana mamma. I due fratelli si sono presi letteralmente a parolacce, prima di una scazzottata l'uno contro l'altro, mentre la povera donna ha dovuto assistere allo spettacolo poco dignitoso di due figli che si picchiavano.
Adesso il 38enne arrestato di trova nel carcere napoletano di Poggioreale ed è in attesa di sottoporsi nelle prossime ore al processo con rito direttissimo.